



Vittime La bara di una delle vittime degli scontri a Teheran: per il governo hanno sparato i dimostranti, per l'opposizione sono stati i basiji

→ **Scontri all'università** durante i funerali di un giovane ucciso nelle manifestazioni di lunedì

→ **Il governo annuncia:** processeremo i leader della «sedizione» Mousavi e Karroubi

Iran, opposizione minacciata Domani raduni filo-regime

Scontri ai funerali d'un giovane ucciso nelle proteste antigovernative di lunedì a Teheran. La magistratura: i capi dell'opposizione Mousavi e Karroubi saranno processati. Domani manifestazioni pro-regime.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinnetto@unita.it

Si contendevano il diritto a onorare la memoria del ragazzo morto negli scontri di lunedì a Teheran. E sono venuti alle mani. È accaduto ieri all'Università di Teheran, dove si celebravano i funerali dello studente

Sanea Jaleh, 26 anni. Un militante dell'Onda verde, secondo i seguaci di Mirhossein Mousavi. Un basiji, membro cioè delle milizie integraliste filo-regime, secondo le autorità.

PROPAGANDA UFFICIALE

Per consentire alla propaganda ufficiale di appropriarsi delle esequie, le forze di sicurezza hanno bloccato gli accessi alla facoltà di belle arti, lasciando passare solo gli elementi di provata simpatia governativa. Ma non sono riusciti ad impedire che un numero consistente di oppositori penetrassero attraverso gli sbarramenti. Ed il gruppo studentesco riforma-

tore Tahkim Vahdat in un comunicato ha annunciato che non sarà consentito al regime di strumentalizzare «il sangue di questo martire». Per fortuna non risulta che gli scontri abbia-

Khamenei
«Gli americani nulla potranno contro la volontà popolare»

no provocato nuove vittime oltre a quelle del 14 febbraio: due in tutto, l'universitario Sanea Jaleh ed un altro giovane, Mohammad Mokhtari,

22 anni.

Colti di sorpresa dalla rinascita improvvisa di un movimento libertario che speravano di avere soffocato, Khamenei e Ahmadinejad tentano la contromossa, organizzando per domani una grande parata di regime. Una serie di raduni si terranno in varie città subito dopo la preghiera del venerdì all'insegna dell'«odio per il nuovo crimine dei capi della sedizione», espressamente indicati in Mirhossein Mousavi e Mehdi Karroubi.

Questi ultimi, dopo le minacce di morte nei loro confronti, incredibilmente risonate martedì nell'aula del Parlamento, ora vengono addita-